



Ecco il CREN di Tiebelé, oramai in fase di completamento, nelle sue vernici vivaci (uno dei tanti doni della Mapei) spedite con l'ultimo container. Con i suoi 360 metri quadrati (24m X 15m) è l'edificio più grande del CSPS di Tiebelé. Sarà utilizzato per accogliere i bambini ammalati, soprattutto vittime di malnutrizione. Dotato di una dozzina di posti letto, potrà offrire una soluzione residenziale ai malatini più gravi. (Nota: l'edificio non ripreso in orizzontale, ma in maniera inclinata, denuncia la mano dell'autrice: Suor Blandine). Il progetto è stato condiviso con gli amici madrileni di Manos Unidas che sono intervenuti con un

sostegno generoso!

Il porticato
interessa
anche tutto
il retro
dell'edificio.



Nella foto
qui a destra,
si vede il
Dispensario
in primo
piano e
sullo sfondo
il CREN.



Trattandosi di una struttura per bambini, la scelta dei colori vivaci si ripropone con allegria anche negli interni. Le piastrelle fatte arrivare da Sassuolo dal nostro amico Silvano, e spedite con l'ultimo container ripropongono i colori vivaci degli esterni. E il costruttore è stato bravo nello scegliere i colori degli infissi!



Anche per la colla delle piastrelle ci siamo avvalsi del dono dei collanti Mapei.





In primo piano l'Architetto Prosper a cui abbiamo affidato la direzione dei lavori. Efficace nella veste di controller, deve migliorare il suo stile nei selfie. Averlo ingaggiato si è rivelata una scelta saggia, visto che questo paese preso di mira dai jihadisti rende sempre più rare le nostre visite.

A destra invece abbiamo un selfie di Monsieur Hubert Ouedraogo, l'imprenditore che sta costruendo il nostro CSPS. Sicuramente un po' più costoso del nostro Garba di Pikioko, ha però un buon gusto ed un livello di finitura delle opere che fanno spendere volentieri la differenza. Ed essendo un giovane ambizioso mette un impegno ed una puntualità nei suoi lavori che il nostro vecchio Garbà oggi non ha più.





A poca distanza, vediamo avanzare rapidamente i lavori di costruzione dei 4 alloggi per gli infermieri e i medici.

Gli operatori sanitari che arrivano da fuori fanno fatica a trovare un alloggio e, non



potendo fare i pendolari (perché qui bus e tram non ce ne sono e l'auto privata è un bene per pochi), finiscono col dare le dimissioni (soprattutto i più bravi non hanno difficoltà a ricollocarsi nelle città più grandi). Chissà che un giorno non si possa ospitare qualche medico o qualche infermiere italiano o spagnolo impegnato in una missione di formazione.

Qui a sinistra c'è Suor Celine intenta a controllare il corretto

avanzamento dei lavori, una donna imponente col suo metro e 90

di altezza. Sarà lei ad assumere la direzione operativa di tutto il

CSPS, il Centro Sanitario.



Sopra a destra abbiamo il disegno messo a punto dal nostro architetto. L'intera struttura sarà dedicata a **Davide** un giovane medico anestesista prematuramente scomparso, per desiderio dei genitori che ne vogliono tenere viva la memoria e che stanno finanziando generosamente i nostri lavori.



Il nostro impianto fotovoltaico sta reggendo bene il carico delle strutture entrate ormai in pieno esercizio (il Dispensario, la Maternità, gli Alloggi delle Suore-Infermiere, la pompa del pozzo...).

E' molto probabile che risulti insufficiente quando anche il CREN entrerà in funzione.

Per evitare cali di tensione nei giorni più nuvolosi o in cui la polvere oscura di più i pannelli, abbiamo dotato



il Centro di un gruppo elettrogeno di continuità che entra automaticamente in funzione quando la tensione delle batterie di accumulazione scende al di sotto di un valore di soglia.

E' stato Zakarie, il nostro elettricista tuttofare, a curare l'installazione. Il gruppo è stato sistemato vicino alla cisterna dell'acqua in un gabbiotto ben riparato dalle intemperie.





Pare sia definitivamente risolto anche il problema del canale che rosicchiava in modo pericoloso la terra vicina al muro di recinzione, minacciandone la stabilità

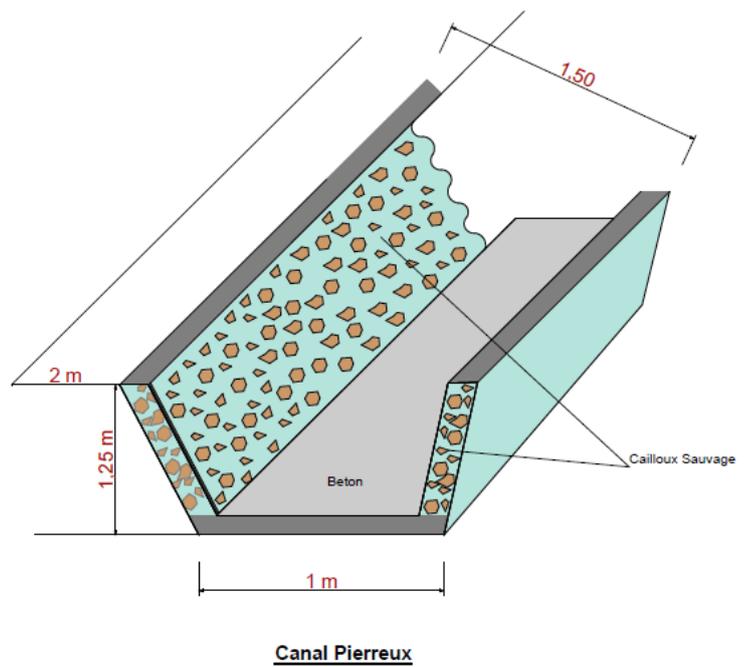




L'intervento è stato fatto nel mese di agosto, mentre infuriava la stagione delle grandi piogge.

Ciò ha reso più difficili i lavori, ma ha permesso di verificare l'efficacia della soluzione.

La soluzione è stata progettata e realizzata da Garbà.



Intanto il Dispensario e la Maternità sono regolarmente utilizzati da tante persone.



Le code sopportate con tanta pazienza dicono quanto sia apprezzato il servizio.

A sinistra e sotto, le neo-mamme sono in attesa del loro turno all'ingresso della Maternità e poi nelle sale di attesa: è la giornata della pesatura. In realtà il controllo sui bambini interessa tutti gli aspetti della loro crescita.



I dati rilevati per ogni bambino vengono regolarmente registrati. Serviranno come base di raffronto nei successivi controlli.



Questa foto a sinistra è stata ripresa a metà settembre. E' il periodo delle vaccinazioni.

I bambini vengono sottoposti a tutte le vaccinazioni secondo gli standard della sanità francese.



In teoria l'obbligo di vaccinazione interessa tutti i bambini. In pratica quelli che vivono nei villaggi sperduti della savana non sono raggiungibili dai controlli dello stato e non vengono vaccinati.

I nostri bambini di Tielbé sono fortunati: possono accedere alle vaccinazioni!

A destra invece c'è la sala di attesa del Dispensario per gli adulti. Ogni giorno da 30 a 50 ammalati accedono ai servizi qui offerti.

La gente del posto apprezza moltissimo quello che abbiamo realizzato. Alla fine di settembre è accaduto un fatto straordinario: un gruppo di donne si è offerto per fare pulizia nel cortile del dispensario. Questo senso

della cura del bene comune è raro. Indica gratitudine e senso di responsabilità verso il bene comune.

In questo Paese è un grande risultato!

